

CARATTERI DISTINTIVI DELLA PERSONALITÀ MODERNA E DI QUELLA POSTMODERNA

Epoca moderna

(Weber, 1992, 1997; Hobbes; Locke; Smith)

- Fiducia nella ragione, nella scienza, nella tecnica e quindi nel progresso illimitato.
- Esplosione della produzione e dei consumi.
- Speranza della liberazione dal bisogno.
- Prospettiva di abbondanza e felicità.
- Affermazione di movimenti ideologici fortemente aggregativi di ampie masse sociali.
- Prevalere dell'etica protestante, del capitalismo e, di contro, palingenesi di possibili mondi liberati dai condizionamenti dello stato di bisogno, dallo sfruttamento insito nel processo produttivo.
- Promozione di stili di vita e personalità modali caratterizzate dal binomio individualismo-utilitarismo con il prevalere di motivazioni orientate al potere e al successo.
- Dimostrazione del proprio valore etico attraverso realizzazioni, rinunce e sacrifici, rispetto delle regole in funzione di forme di riconoscimento sociale e raggiungimento di elevati stadi di possesso di beni e ricchezza.
- Sviluppo di virtù etiche espresse dalla capacità di perseguire obiettivi a lungo termine, pratica dell'autodisciplina, del senso del dovere, impegno e rinuncia per traguardi futuri, spinta all'accumulo e al risparmio.
- Affermazione della fase progettuale dell'io come guida del Sé e ancora di rassicurazione ideale interpersonale e sociale.

Epoca postmoderna

(Lasch, 1981; Baudrillard, 1983; Lyotard, 1981; Eagleton, 1998; Dogana, 2002; Siri, 1996, 1998, 2001, 2003)

- Fase di rottura e discontinuità storica, economica, sociale, culturale rispetto all'epoca moderna.
- Crisi di fiducia nelle scienze e nel progresso, e conseguente tendenza all'individuazione di limiti al concetto di sviluppo infinito per controllare eccessi e deviazioni.
- Ansia sociale prodotta dalle conseguenze dell'innovazione tecnologica (nucleare, elettrosmog, ingegneria genetica, cibi transgenici) e dal perturbarsi costante degli equilibri biologici.
- Crisi delle ideologie come fattori di speranza e soluzione ideale per l'emancipazione della società di massa.
- Riflusso nel privato, emergere dell'istanza di astensionismo politico, da un lato, e della prospettiva velleitaria e massimalista, dall'altro.
- Emergere del senso di vuoto e disorientamento per la perdita degli obiettivi e dei valori razionalistici del successo.
- Affermarsi del relativismo etico che tollera tutto e non fornisce più certezze e punti di riferimento stabili e rassicuranti.
- Iperripiegamento sul Sé, sul presente e sui bisogni immediati e individuali, sul desiderio come rappresentazione del reale e deterioramento della forza progettuale dell'io.